

Luca Buzzi
Via Vela 21
6500 Bellinzona

Bellinzona, 6 giugno 2010

Interrogazione al Municipio

Raccolta firme al mercato

Gentile signora, egregi signori,

L'articolo 10 dell'Ordinanza municipale del "Mercato Mostra" nel Centro Storico di Bellinzona afferma chiaramente che:

"Nel perimetro del mercato è di regola vietata ogni manifestazione o propaganda politica o confessionale, così come la raccolta di firme di qualsiasi tipo.

Eventuali richieste in tal senso dovranno essere trasmesse alla Polizia comunale.

Per queste attività è messa a disposizione l'area di Vicolo Torre fino a Piazza del Sole; la decisione di autorizzazione compete esclusivamente alla Polizia comunale".

La stessa cosa viene sempre ribadita nell'autorizzazione della Polizia comunale per ogni bancarella di quel tipo, dove si specifica che la raccolta deve avvenire "all'esterno dell'area del mercato".

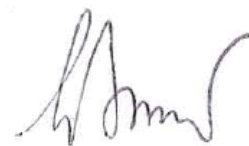
D'altra parte ancora sabato scorso ad una ONG, che teneva invece una bancarella per la vendita di prodotti provenienti dalla Bolivia, i responsabili del Mercato avevano esplicitamente indicato "di non raccogliere firme".

Da diverse settimane ho però notato con stupore la presenza regolare e sistematica in Piazza Collegiata, quindi al centro del mercato, di una bancarella per la raccolta delle firme dell'iniziativa popolare per la revisione parziale della Costituzione "Per la detenzione preventiva, le pene di privazione della libertà e le misure protettive stazionarie per minori".

Al proposito vorrei quindi chiedere al Municipio:

- La bancarella in Piazza Collegiata è stata autorizzata dalla Polizia comunale?
- In caso affermativo, quali sono le ragioni della decisione, in chiaro contrasto con le normative in vigore e con l'uguaglianza di trattamento di fronte alla legge? Come intende intervenire nei confronti dei responsabili della Polizia comunale?
- In caso negativo, quali sanzioni (art. 12 dell'Ordinanza menzionata e 145 e segg. della LOC) intende adottare nei confronti degli organizzatori della bancarella, della Società dei commercianti (SCB, responsabile giuridica di ogni attività nell'ambito del mercato) e del comandante della Polizia comunale, (ente, secondo l'art. 1 dell'Ordinanza, comunque tenuto a collaborare con la SCB nella vigilanza e nella corretta applicazione di leggi e regolamenti riguardanti il mercato)?
- Cosa intende fare perché in futuro non si ripetano situazioni del genere?

In attesa di una vostra risposta in merito, invio cordiali saluti



Luca Buzzi